

I beni culturali, le strategie

Una strada della cultura tra negozi e cinema San Marco

Vertici con gli assessori Ambrosone e Picucci per valorizzare via Traiano

Lo scenario intorno all'Arco di Traiano al centro del dibattito recente che vede protagonisti Comune e società civile. Sullo sfondo i temi del commercio e del protagonismo giovanile. In queste ore l'assessore alla Cultura Oberdan Picucci e quello alle attività produttive Luigi Ambrosone tengono riunioni mirate a concentrare gli sforzi dei due settori su alcune ipotesi che riguardano la valorizzazione di via Traiano. Allo studio alcune opportunità rivolte a una più agevole acquisizione dei locali attualmente sfitti per nuove attività mercantili. Si sta ripassando al setaccio l'intera vicenda del cinema San Marco per cercare di trovare spiragli che consentano di stringere nuove intese con il proprietario e rilanciare la struttura come cinema. Proprio da qui parte l'idea di fare di via Traiano la strada della cultura in cui dirottare le forme artistiche e spettacolari che vedano i giovani in prima linea.

Su sollecitazione di «Rete Campus» si sta studiando la possibilità di

far convergere un progetto specifico sul bando di Fondazione con il Sud che permetterebbe a cooperative o privati di programmare il recupero e la valorizzazione di un bene culturale per attività che qualifichino il territorio. Picucci spera che questo possa avvenire appunto per il cinema San Marco, ma anche per alcune strutture di proprietà del Comune da affidare ai giovani perché possano esprimere la loro creatività.

«Occorrono idee e volontà politica, prima ancora che i finanziamenti, per certe svolte - è tornata a chiedere in queste ore Rete Campus - e occorre che tutti portino un contributo in vista di una rinnovata attenzione all'area la cui valorizzazione coinciderebbe con una diversa attrazione della città sul piano turistico».

Il bando di Fondazione con il Sud prevede il coinvolgimento, oltre del Comune, di cooperative e associazioni della provincia di Benevento come enti attuatori. Si tratta di chiedere ai proprietari di immobili inutilizzati di metterli a disposizione della comunità locale, mediante sottoscrizione di regolare contratto di affitto, per un periodo di almeno 10 anni e, successivamente, rivolgendosi alle associazioni non profit per pro-

poste di valorizzazione dei beni in chiave comunitaria. È possibile anche avviare attività di produzione di beni e servizi attraverso le opportunità concesse dall'altro bando governativo "Resto al Sud" dal quale restano però escluse dal finanziamento le attività libero professionali e il commercio. Si parla di un finanziamento che può arrivare a 200 mila euro.

In prospettiva il possibile coinvolgimento delle scuole interessate a rassegne cinematografiche, dei centri di danza con i loro saggi, delle orchestre per i loro concerti, delle compagnie per i loro spettacoli teatrali, per chi volesse presentare performance multimediali.

Tutto questo nella consapevolezza che il contesto di via Traiano torni al centro di un movimento generale che veda protagonisti anche gli imprenditori che possano tornare a investire in questo posto attualmente grigio e desolato. Le vetrine, che potranno tornare ad accendersi, sarebbero, dove possibile, un veicolo di accoglienza turistica e di promozione dei prodotti di qualità targati Sannio. Ecco il possibile risultato del dialogo di questi giorni tra gli assessori Picucci e Ambrosone.

n.d.v.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In centro Via Traiano; in alto Picucci; sotto Ambrosone

